che se i *pagliarini* sono solo in due a lavorare, essendo la natura del loro lavoro molto delicata, per evitare che si distraggano, vengono alternati sovente; onde bisognerebbe assicurarne quattro, sei, otto, senza contare poi che parecchi di questi, specialmente nelle fattorie toscane, sono coloni, sono mezzadri, quindi proprietari.

Ecco tutta una folla di problemi che si presentano. Forse, perchè nulla di più pietoso può esservi del caso di questi disgraziati operai che spesso vanno travolti nei terribili ingranaggi delle trebbiatrici, forse sarebbe meglio, a troncare la questione, di rendere obbligatorî i ripari, come già si usano in alcune trebbiatrici, e togliere così la possibilità di simili disastri.

Un'altra questione che si presenta, e la accennai testè, è questa: i frantoi delle ulive sono da dichiararsi opifici industriali?

E non è una complicazione il fatto che quasi tutti coloro che vi lavorano sono mezzadri e quindi comproprietari delle ulive? Il regolamento sorvola troppo facilmente su questi problemi. Se voi mi dite che tutti questi operai si debbano assicurare, vi farò osservare che il proprietario va incontro ad una spesa fortissima; il Comizio agrario di Modena domandò a due grandi Società di assicurazione quanto costerebbe l'assicurazione di operai che si prendono per poche ore, per un giorno o due, ad esempio per riattare un muro caduto o costruire una tettoia. Fu risposto che la tariffa era assai superiore al trentuno per mille; ed i patti di polizza sono poi insopportabili perchè il minimo di denunzia accettato sarebbe stato di un mese non solo, ma le Società si riserverebbero di aggiungere un mese sulla più breve denunzia. Quindi in nessun caso si potrebbe fare una assicurazione inferiore ai due mesi.

Ora pensate quale sarebbe la spesa per l'agricoltore se dovesse sottostare a questa disposizione del regolamento, che reputo vessatoria ed incostituzionale.

A quali conseguenze si andrà incontro? Nel Modenese (l'ho letto nei giornali locali), parecchi proprietari hanno sospeso prima del tempo alcuni lavori murarî, perchè si sono visti arrivare questi moduli, e subito hanno congedato gli operai quindici giorni prima della solita sospensione invernale dei lavori in muratura. Ma altre gravi conseguenze ne verranno: gli agricoltori sono purtroppo poco portati al progresso; e dall'applicazione del vapore all'agricoltura, alcuni che avevano già cominciato ad accettare queste novità, le quali sole potevano portarci a quel *minimum* di costo di produzione che gli inglesi e gli americani ci hanno insegnato, torneranno a battere il grano col correggiato, come si faceva ai tempi antidiluviani. Domando scusa alla Camera se ho abusato della sua bontà per mostrare gli inconvenienti...

Voci. No, no.

Presidente. Vogliono anche incoraggiare l'oratore? (*Viva ilarità*) Non capiscono la necessità di arrivare alla fine di questo e degli altri bilanci? Io me ne meraviglio altamente!

Ottavi. Onorevole presidente, dicevo appunto ai miei colleghi che ero per finire...

Presidente. Non è a Lei che mi rivolgeva.

Ottavi ...ed ho finito realmente.

Non dubito che il ministro vorrà tener conto di queste osservazioni che gli ho proposto, anche a nome degli egregi colleghi che hanno voluto sottoscrivere il mio ordine del giorno. E, lo prego, se quest'ordine del giorno non vuole accettare, accetti almeno la preghiera che ho fatto, e dia istruzioni categoriche ai prefetti, perchè il regolamento non violi e non sorpassi la legge. Spero che la nostra magistratura resisterà a tutte quelle interpretazioni che tendessero a dare alla legge un senso estensivo; ma, in ogni modo, credo che una spiegazione del ministro, non sarà inopportuna. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Buono.

Del Buono. Io tengo conto degli ammonimenti del presidente, e sarò arcibrevissimo.

Presidente. Fossero tutti!... (*Si ride*).

Del Buono. Domando all'onorevole ministro se abbia intenzione di estendere anche agli operai scaricatori e trasportatori delle mercanzie nei porti di mare, l'obbligo dell'assicurazione per gli infortuni, come vi è per gli operai addetti ai mezzi di trasporto per fiumi, canali e laghi. L'ingiustizia è patente: nel porto di mare vi è molto più pericolo, che non vi sia in un lago; in conseguenza non aggiungo altro, certo che il ministro mi dirà una parola rassicurante.

Presidente. L'norevole ministro di agricoltura ha facoltà di parlare.